



AZIONE PROVINCE GIOVANI

Politiche Giovanili

Domande ricorrenti

D1. A quante proposte progettuali può partecipare una provincia?

R1. Bisogna distinguere: in qualità di capofila (o soggetto proponente) una Provincia può presentare un solo progetto, mentre come partner o associato può partecipare a più proposte.

D2. Come può essere erogato il co-finanziamento da parte dei soggetti partecipanti alla proposta?

R2. il co-finanziamento deve essere erogato *in cash*. Ciò significa che debbono essere presentati dei documenti finanziari come prova di spesa. Si tenga comunque presente che il finanziamento *in cash* può essere erogato anche come valorizzazione delle risorse umane impiegate nell'ente incaricate di lavorare sul progetto. Tali risorse devono essere presenti nel budget allegato alla proposta. Il co-finanziamento deve essere, infatti, erogato sulle attività facenti riferimento esclusivamente al budget approvato.

D3. Nell'ambito delle attività ammissibili a finanziamento relative all'ultimo punto del la misura 5.2 del bando " Sostegno a progetti ideati e realizzati dai giovani", è possibile richiedere il contributo per realizzare un ulteriore bando di concorso promosso dalla stessa Provincia proponente volto a finanziare iniziative presentate e poste in essere dai giovani stessi del nostro territorio?

R3. Un'azione volta a indire un bando per progetti realizzati direttamente dai giovani è finanziabile, fermo restando che nella proposta progettuale debbono essere specificate le caratteristiche del bando che si vuole indire e che i contenuti del bando che verrà indetto e di conseguenza delle proposte che i giovani del territorio presenteranno debbono essere in linea con uno o più obiettivi del programma, elencati al punto 2 delle linee guida e 1 dell'avviso pubblico.

D4. Per quanto riguarda il Partenariato qualora il progetto fosse proposto dall'UPI Regionale (con l'adesione quindi di tutte le Province comprese nella regione di riferimento) sarà necessario comunque rispettare il requisito minimo di n. 3 Partners proponenti?

R4. Qualora il soggetto proponente fosse l'UPI regionale - e il requisito affinché ciò possa accadere è che la proposta debba essere sottoscritta da tutte le province - allora le province non sono considerate partner, ma incluse sotto il "cappello" dell'UPR. In tal caso il requisito minimo di 3 partner (5 massimo) dovrà essere soddisfatto attraverso il coinvolgimento di altri soggetti.

D5. Nel caso in cui si intendesse agevolare esperienze di tirocini e inserimento attivo nel mondo del lavoro e assicurare la continuità tra formazione e mercato del lavoro, tra le voci ammissibili per il finanziamento può rientrare il servizio di tutoraggio per le aziende che accolgono i ragazzi ed una contenuta indennità per ogni ragazzo che partecipa all'esperienza?

R5. Consideri che – come indicato a p. 5 delle Linee Guida – l'attivazione di Tirocini e l'inserimento nel mondo del lavoro è considerata attività ammissibile; sono, di conseguenza, ammissibili tutti i costi *legalmente* previsti per l'attivazione di dette attività, compresa l'indennità per il tirocinante e il costo del *tutor* didattico – organizzativo.



D6. Alla luce del fatto che le spese di personale non possono superare il 30% del costo totale del progetto, tutto il cofinanziamento può essere rendicontato in risorse umane? Sono ammissibili a cofinanziamento le spese generali (per esempio quota parte dei costi telefonici)?

R6. Tutto il co-finanziamento può essere rendicontato in risorse umane, fermo restando che tali risorse debbono essere interne e cioè dipendenti della provincia (o dell'UPI regionale) e debbono poter essere dimostrate le erogazioni in favore delle figure a budget dietro un incarico (ordine di servizio) formalmente conferito dal dirigente di riferimento. Le spese generali sono ammissibili a cofinanziamento entro il limite fissato al 4% del costo totale (linee guida, p. 11).

D7. Fra le due aree tematiche opzionabili una deve essere prevalente? I tipi di attività (minimo 2) vanno intesi per ciascuna area? Quella di diffusione, essendo un'attività "di default", rientra nel computo?

R7. Almeno una delle aree tematiche deve essere coperta (linee guida, p. 2), ma non ci sono limiti alla possibilità di toccare questo o quell'argomento attinente alle diverse aree indicate. Da tenere comunque in considerazione che, allargando il numero di aree tematiche considerate, si rischia di disperdere troppe risorse e di avere un progetto poco coerente e dispersivo. Tenuti fermi i requisiti base indicati, verrà in ogni modo considerata la coerenza complessiva della proposta. In merito alle attività ammissibili (linee guida, p. 5) si legge "[...] le proposte progettuali dovranno necessariamente prevedere una combinazione di due o più delle seguenti attività". Malgrado siano da considerarsi attività trasversali, trattandosi qui di un progetto di comunicazione, sensibilizzazione, animazione e *awareness raising* (per alcune aree) rivolto ai giovani, le attività di questo tipo possono di certo essere considerate come una delle due minime attività finanziabili. La prevalenza dell'una o l'altra area tematica è data dal contenuto del progetto, non è possibile dire in astratto se debba prevalere l'una o l'altra.

D8. Un elevato numero di associati può essere valutato come valore aggiunto del progetto?

R8. Il maggior numero di associati non verrà valutato come valore aggiunto in senso astratto, ma funzionalmente alle attività di progetto.

D9. E' possibile dal punto di vista organizzativo che il capofila sia una provincia e che tutta la gestione operativa sia affidata esternamente? e che quindi anche l'anticipo del contributo venga versato sul conto corrente di chi gestisce operativamente il progetto?

R9. Il soggetto capofila è il solo responsabile giuridico e finanziario dell'azione di fronte il soggetto donatore. Le attività relative alla gestione operativa sono, pertanto, in carico allo stesso capofila (o soggetto proponente) e non possono essere esternalizzate così come non è possibile avere un referente finanziario (allegato B - identificazione finanziaria) differente dal soggetto proponente.

D10. Nell'art. 6.2 viene indicato che la verifica della capacità finanziaria non si applica agli organismi pubblici; è prevista una procedura per la verifica degli organismi privati?

R10. La capacità finanziaria consiste nel disporre di fonti di finanziamento stabili e sufficienti per mantenere la propria attività durante il periodo di realizzazione dell'azione e per partecipare al suo finanziamento.

Poiché i capofila possono essere solo organismi pubblici o assimilati agli organismi pubblici, (Province o UPI Regionali), non si applica la procedura di verifica della capacità finanziaria.

I capofila sono comunque tenuti a presentare, debitamente compilato, il documento di identificazione finanziaria allegato B, contenente i dati bancari per la canalizzazione del contributo di progetto al capofila.



azioni
provincie giovani



Il capofila, in quanto sottoscrittore del contratto e responsabile del progetto verso l'UPI ha il compito di verificare che gli organismi privati partecipanti siano in grado di sviluppare anche finanziariamente le attività loro affidate.

D11. l'obiettivo "Favorire il dialogo interculturale e l'integrazione dei giovani" fa riferimento unicamente all'integrazione fra gli Stati membri UE o si può estendere anche a tutte le culture in generale, comprendendo quindi Paesi e culture extracomunitari?

R11. L'area d'intervento relativa al dialogo interculturale fa riferimento ad azioni che si sviluppano nell'ambito del dialogo tra culture. Definendo cultura l'insieme di valori di riferimento nell'ambito di un determinato sistema sociale, per dialogo interculturale si intende qui il dialogo tra la cultura europea e quelle extraeuropee. Gli SM dell'UE vengono, infatti, generalmente compresi nell'ambito della cultura europea od occidentale in senso più ampio

D12. La presentazione di una proposta progettuale da parte di 2 o più province congiuntamente costituisce titolo preferenziale rispetto alla presentazione di un progetto ad opera di una sola provincia?

R12. Le proposte progettuali non possono essere presentate congiuntamente da più province. Il capofila (o soggetto proponente) deve essere uno (vedi scheda identificazione finanziaria: 1 solo responsabile giuridico, finanziario e amministrativo).

D13 – Il formulario non indica numero di righe massime nel campo di descrizione di fasi e attività. Si permette una discrezionalità in tal senso?

R13 – Per quel che riguarda la descrizione delle attività non è stato inserito un limite per non vincolare troppo la descrizione delle stesse. Essa dovrà comunque essere esauriente e leggibile nel rispetto della sintesi.

D14 – La percentuale del 33% del co-finanziamento deve essere calcolata sul totale della sovvenzione richiesta?

R14 – No. Il cofinanziamento deve ammontare al 33% dei costi totali eleggibili sul budget previsionale del progetto.

Errata Corrige

Per quanto riguarda il numero degli Associati, il limite – precedentemente fissato a 3 (tre) – viene abrogato.